

L'attacco del virus: 6 vittime

«Tutto pronto per il vaccino»

Leggera flessione dei contagi, ma ancora numerosi decessi. Donini: tra gennaio e febbraio partirà la campagna su sanitari e Cra

PIACENZA

● Conoscevamo la ricaduta inevitabile dell'innalzamento esponenziale dei casi positivi, lo ha ripetuto più volte Luca Baldino, manager dell'Ausl: prima il contagio, poi le ospedalizzazioni, infine l'alzarsi del numero delle vittime. Una catena collegata. Ieri sei persone sono morte per il Covid a Piacenza, ma il tasso di positivi è leggermente più basso: 142, di cui 48 sintomatici.

Fra le vittime in provincia di Piacenza si contano due uomini, rispettivamente di 88 e 82 anni e quattro donne rispettivamente di 88, 88, 93 e di soli 45 anni, per altro di un anno in più è l'età media

142

Sono i nuovi casi positivi registrati a Piacenza nelle ultime ventiquattro ore

dei nuovi positivi.

In Emilia Romagna i nuovi positivi sono 2.165 (per una percentuale del 10 per cento sui tamponi fatti) di cui 1.113 asintomatici, aumentano i guariti +3.281 e diminuiscono i ricoveri, ma i deceduti sono ben 66.

La situazione dei contagi nelle province vede Modena con (538) nuovi casi, quella di Bologna con 435 casi, poi quella di Reggio Emilia (220), Ravenna (207), Piacenza (142), Rimini (101), Ferrara con 138 casi e quella di Parma (132). Poi Imola (123), Cesena (56), Forlì (73).

E' sceso in modo significativo il numero dei casi attivi, cioè dei malati effettivi: a oggi sono 70.289 (-1.182 rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 67.366 (-1.168), il 95,8% del totale dei casi attivi.

Nella diretta Facebook di ieri, l'assessore regionale Raffaele Donini (Sanità) ha parlato anche dei vaccini anti-Covid. La Regione ne ha



A destra l'assessore Raffaele Donini (Sanità) nella diretta Facebook

a disposizione per 170 mila persone vaccinabili fra gennaio e febbraio, dando la priorità a sanitari, operatori, degenti delle Case Residenze per Anziani, le fasce più esposte. «Sono già a posto anche la catena del freddo e le strutture logistiche per il vaccino». L'ingresso della Regione Emilia Romagna in zona "gialla" è già dato per certo, nel frattempo - ha ripetuto Donini - il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha rivisto e alleggerito le misure restrittive dell'ordinanza in vigore sino a questo week end, ma non va trascurato che permane alto il rischio sulle strutture sanitarie e sono tante le regole in vigore da continuare a

rispettare anche se il rapporto fra tamponi e positivi è sceso al 10 per cento.

Donini ha parlato a lungo anche dei test rapidi anti genici il cui risultato se positivo - è stato chiesto al ministero - dovrebbe essere sufficiente per avere già la diagnosi di Covid. Interessanti, infine, le valutazioni sulle scuole, dove si osserva un basso indice di contagio interno, e sulle Cra, che diversamente dalla prima ondata sono oggi meno colpite (6 per cento del totale dei degenti), anche se qui i fattori di rischi aumentano per le comorbilità degli anziani e l'attenzione deve essere moltiplicata.

Patrizia Soffientini